

Prospettive settimanali

N. 31



- Controversia commerciale: l'attenzione degli USA di nuovo sulla Cina
- Incremento degli utili a due cifre per le imprese
- Focus: la plastica – un problema sociale

Data	Ora	Paese	Evento/Indicatore		Val. pre.	Cons.	Commento
09.08.	07:45	CH	Tasso di disoccupazione, destagionalizzato	Lug	2.6%	n.a.	Miglioramento continuo
10.08.	01:50	JN	PIL, qoq, annualizzato	T2	-0.6%	1.4%	Ripresa dopo debole T1
10.08.	10:30	UK	PIL, qoq	T2	0.2%	0.4%	Brexit senza tracce
10.08.	14:30	US	Indice dei prezzi al consumo, yoy	Lug	2.9%	3.0%	Giustificati altri aumenti dei tassi

La distensione nella controversia commerciale tra USA e UE, verificatasi la scorsa settimana, ha fatto registrare un certo sollievo sui mercati. Tuttavia, nel frattempo, le preoccupazioni per il commercio globale sono tornate in primo piano. La Cina si trova ora ad affrontare la minaccia di nuovi dazi punitivi da parte degli USA, che hanno già imposto dazi punitivi del 25% per beni con valore di importazione di oltre USD 30 miliardi. Per settembre era stato minacciato un dazio punitivo del 10% su un volume di importazione di USD 200 miliardi, mentre nella settimana uscente il governo USA ha aumentato questa percentuale al 25%. In base alla valutazione degli USA la Cina si muove troppo poco per strutturare il commercio in modo più equo. Per il governo USA anche le misure di ritorsione dei cinesi, quale reazione ai dazi punitivi USA, sono una spina nel fianco. Come previsto, la Cina reagisce in modo brusco alla minaccia di un aumento dei dazi, lasciando intendere di non volersi mettere da parte. Una nuova controversia delle due principali economie penalizza gli investimenti più rischiosi: ad esempio i mercati azionari hanno in parte perso di nuovo i guadagni dopo l'euforia dovuta a Junker/Trump. D'altra parte gli operatori di mercato si sono anche abituati leggermente all'avanti e dietro nella controversia commerciale, per cui finora non si sono verificate reazioni più forti. L'andamento della valuta cinese continua tuttavia a segnalare rischi sempre elevati, visto che da aprile, rispetto all'USD, ha subito un calo di quasi il 10% (v. grafico). L'interdipendenza è troppo grande per un'escalation e una distensione della situazione resta il nostro scenario di base.

La prossima settimana, con un calendario dei dati scarso, l'Ufficio federale di statistica pubblicherà i dati sul mercato del lavoro svizzero di luglio. L'attuale tasso di disoccupazione del 2.6% riflette la robusta congiuntura. Un anno fa il tasso di disoccupazione era ancora al 3.3%, mentre nel frattempo è ben al di sotto della media di lungo periodo del 3.2%.

Questa settimana la buona situazione economica è stata sottolineata di nuovo dall'indice svizzero dei responsabili degli acquisti

(PMI). Con un PMI di 61.9 gli intervistati rimangono estremamente ottimisti (soglia di espansione: 50 punti). Anche i dati aziendali sul secondo trimestre continuano a rendere fiduciosi. Questa settimana hanno convinto ad esempio i risultati di Credit Suisse e Logitech, mentre VAT ha dovuto subire una frenata. Infatti la società è sensibile agli andamenti del mercato dei semiconduttori, le cui prospettive, negli ultimi mesi, sono leggermente peggiorate. Tra le aziende dello SMI la prossima settimana saranno Adecco e Zurich a pubblicare il risultato semestrale, mentre dall'ampio mercato toccherà ad esempio a Galenica, Vifor Pharma e Daetwyler. Con le continue tensioni politico-commerciali i risultati aziendali rimangono un fattore di supporto per i mercati azionari. Finora poco più di un terzo delle aziende ha comunicato l'andamento degli affari. Nel complesso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli utili sono aumentati di circa il 13%. Il solido andamento degli utili, con un indice SMI nettamente sotto il livello massimo di gennaio (9'616 punti), ha anche determinato una leggera distensione delle valutazioni sulla base del rapporto prezzo/utile.

Grafico della settimana

La valuta cinese riflette le tensioni con gli USA



Fonte: Bloomberg, Investment Office Gruppo Raiffeisen

roland.klaeger@raiffeisen.ch

RAIFFEISEN

Focus: la plastica – un problema sociale

Il problema dei rifiuti di plastica non è nuovo, ma un'ampia copertura mediatica fa sempre più in modo che l'opinione pubblica venga informata sulle correlate e imminenti minacce di catastrofi ambientali. Anche l'attuale periodo delle vacanze contribuisce al

Siete interessati?

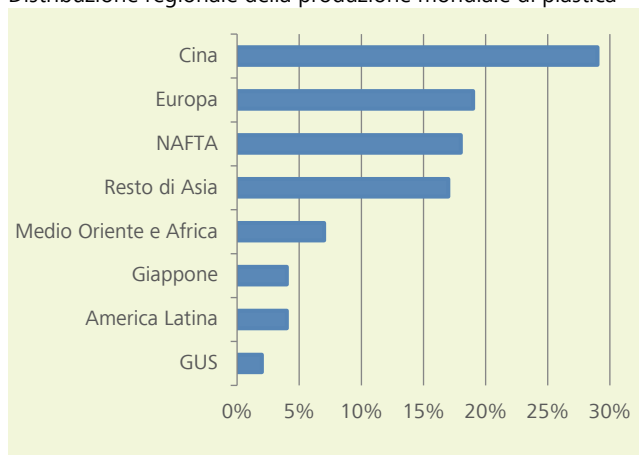
Volete investire in base a questo tema del Focus? La vostra Banca Raiffeisen sarà lieta di aiutarvi nella concreta attuazione dell'investimento.

fatto che le conseguenze del comportamento di consumo della società industriale sensibilizzino molti turisti - in paesi lontani e presso i nostri laghi. Malgrado molti, alla luce delle scioccanti notizie dalla Repubblica Domini-

cana o da Bali, tendano a ritenere responsabile del massiccio inquinamento da plastica degli oceani la popolazione locale, questo comportamento non è sufficiente. Infatti, in primo luogo, questo «scaricare le responsabilità» è in parte ingiustificato e, in secondo luogo, il problema della plastica è una sfida globale (v. grafico), che coinvolge tutti. Se difatti l'inquinamento da plastica degli oceani dovesse continuare a peggiorare, tutti si troveranno di fronte a conseguenze catastrofali per uomini e animali. Infine l'integrità degli oceani è di vitale importanza per l'umanità.

Un problema globale

Distribuzione regionale della produzione mondiale di plastica



Fonte: statista.de, Investment Office Gruppo Raiffeisen

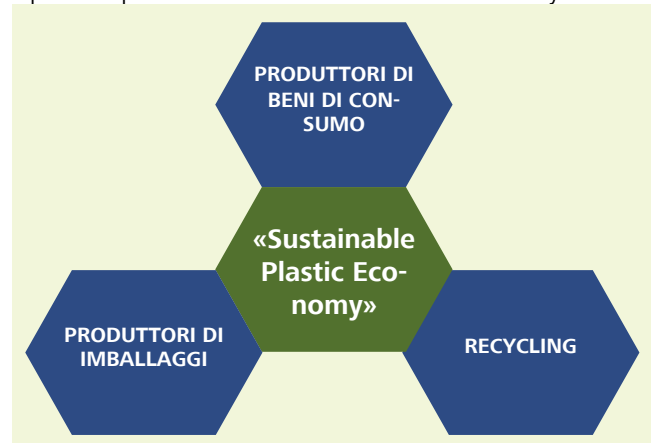
Il 70% della superficie terrestre è coperto da acqua. Questo prezioso elemento è responsabile di più della metà della produzione di ossigeno e rappresenta un'importante fonte alimentare. Eppure, oltre a ulteriori difficoltà come il riscaldamento globale e l'acidificazione degli oceani, il consistente aumento di particelle plastiche, la microplastica, diventa un problema sempre più

grande per gli oceani. Infatti i pesci e altri animali marini ingeriscono direttamente o indirettamente queste particelle, che quindi raggiungono anche gli alimenti degli uomini. Serve pertanto assolutamente un cambio di mentalità su vasta scala.

Il consumatore da solo non può risolvere la situazione precaria, visto che anche i produttori di beni di consumo influenzano notevolmente la quantità di plastica utilizzata ogni giorno. Proprio qui interviene il nostro tema d'investimento di una «Sustainable Plastic Economy», nella cui attuazione si tiene conto sia dei produttori di beni di consumo sia delle aziende con materiali d'imballaggio e metodi di riciclaggio alternativi (v. grafico).

Un ruolo determinante: i produttori di beni di consumo

Il punto di partenza della «Sustainable Plastic Economy»



Fonte: Investment Office Gruppo Raiffeisen

Al più tardi in occasione del WEF di quest'anno a Davos è diventato evidente che alcune imprese hanno già riconosciuto la gravità della situazione relativamente all'inquinamento mondiale da plastica: infatti la Ellen McArthur Foundation è riuscita a obbligare i produttori leader di beni di consumo (tra gli altri Unilever, Danone, da aprile anche Nestlé) a ridurre in modo rilevante la quota di imballaggi di plastica e ad aumentare, entro il 2025, a quasi il 100% la quota di materiali d'imballaggio riciclabili. È già stato possibile ottenere i primi successi, ad esempio utilizzando materiali d'imballaggio ecologici.

Anche l'industria dell'imballaggio con materiali alternativi e le imprese con metodi di riciclaggio innovativi sono elementi sostanziali della risoluzione del problema. Siamo convinti che le imprese in grado di individuare tempestivamente queste grandi sfide e di offrire soluzioni, potranno trarre vantaggio in modo particolare da questo sviluppo volto alla riduzione della plastica.

karsten.daniel@raiffeisen.ch

Azioni				Valute/Materie prime				Tassi			
	attuale	%, 5 giorni	%, YTD		attuale	%, 5 giorni	%, YTD		3M	10YR	bp, YTD
SMI	9156	1.5	-2.4	EURCHF	1.154	-0.5	-1.4	CHF	-0.73	-0.01	14
S&P 500	2827	-0.4	5.7	USDCHF	0.996	0.2	2.2	USD	2.35	2.98	58
Euro Stoxx 50	3469	-1.1	-1.0	EURUSD	1.158	-0.6	-3.5	EUR (DE)	-0.32	0.44	1
DAX	12546	-2.1	-2.9	Oro	1206	-1.4	-7.4	GBP	0.80	1.38	19
CAC	5461	-0.4	2.8	Greggio ¹⁾	73.4	-1.3	9.7	JPY	-0.03	0.12	7

Fonte: Bloomberg, ¹⁾ Brent
03.08.2018 10:20

Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<https://www.raiffeisen.ch/rch/it/chi-siamo/pubblicazioni/mercati-e-opinioni/pubblicazioni-research.html>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.